

VICENZA ESPERANTO CENTRO RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL 2024

Le attività del *Vicenza Esperanto Centro* hanno preso l'avvio nell'anno 2024 con la assemblea ordinaria degli associati, che si è svolta nel pomeriggio del sabato 20 gennaio. Nel corso del suo svolgimento sono state lette le due abituali relazioni: quella sulle attività del precedente anno sociale (che poi è stata inviata alla F.E.I.) e quella sulla situazione economica del Gruppo, la quale poi è stata distribuita a tutti i presenti, ed entrambe sono state approvate all'unanimità.

Il corso dell'anno è stato rattristato dalla imprevedibile scomparsa di due dei nostri tra i più attivi esperantisti: il 4 agosto Antonio Matteazzi, che aveva messo a disposizione del *V.E.C.* il suo conto corrente postale privato per facilitare il versamento delle quote associative e altre transazioni finanziarie riguardanti i movimenti di cassa. Il *V.E.C.* ha espresso il proprio cordoglio con un trafiletto di partecipazione sul *Giornale di Vicenza*.

Dopo qualche mese, il 22 novembre, è venuta a mancare Maria Pia Dal Lago da Montecchio Precalcino, la quale per vari anni era stata accompagnatrice turistica per l'agenzia di viaggi di Milano *Suno kaj Maro*, e aveva molto contribuito alla diffusione dell'Esperanto negli ambienti culturali del suo paese. Anche per lei il *V.E.C.* ha espresso una partecipazione sul *Giornale di Vicenza*.

Nonostante questi momenti luttuosi, e il fatto che durante i mesi di giugno, luglio, agosto e parte di settembre la sede sia risultata inagibile a causa di lavori di ristrutturazione interna da parte della *Società Generale di Mutuo Soccorso* che gentilmente ci ospita, la buona volontà dei singoli soci è riuscita a portare avanti con qualche successo alcune attività per la diffusione dell'Esperanto specialmente nell'ambito della scuola.

A questo riguardo va sottolineata l'esperienza che il *V.E.C.* ha effettuato partecipando il sabato 13 aprile con due laboratori linguistici alla seconda edizione del progetto "Patti Educativi" organizzato dall'Istituto Scolastico Comprensivo "B. Bizio" di Longare (VI).

Dopo l'ottimo esito della partecipazione alla prima edizione dell'anno precedente, quando erano stati tenuti 4 laboratori con una presenza di più di una trentina di persone, tra adulti e bambini, il nostro Gruppo è stato invitato a tornare anche quest'anno.

Come lo scorso anno, i laboratori sono stati impostati sulla presentazione graduale di qualche regola base dell'Esperanto (terminazione delle parole, principalmente) e di alcuni affissi, per poi mostrare la logicità della lingua attraverso giochi di costruzione di nuove parole e frasi. Ogni laboratorio è durato 50 minuti.

Purtroppo la scelta della fascia oraria (17-19) assegnataci quest'anno non è stata felicissima, e la partecipazione è stata di soli 4 adulti (tra cui due insegnanti) al primo laboratorio e 4 studentesse delle scuole medie al secondo laboratorio. Tutti i partecipanti si sono però manifestati molto interessati alla lingua ed alla semplicità delle sue regole grammaticali e della costruzione di nuove parole, dimostrandosi particolarmente vivaci e attivi. Al termine di ogni laboratorio è stato distribuito materiale informativo anche ad altri presenti in loco che partecipavano ad altri differenti laboratori. In rappresentanza del *V.E.C.* a questa attività hanno partecipato i soci Daniele Binaghi e Lauro Malnich.

Poco dopo, nel numero dello stesso Aprile della rivista "Area 3" è uscita una intervista fatta allo stesso Daniele Binaghi da Chiara Tomasello dal titolo "Un dialogo sulla lingua più facile del mondo" nella quale l'autrice ha preso lo spunto dall'attività di "Patti Educativi" per approfondire un discorso serio sull'Esperanto.

Nel corso dell'anno lo stesso D. Binaghi ha continuato a seguire per la F.E.I. i siti del corso KIREK e del vocabolario "Vortaro" e ha lavorato alla creazione del nuovo catalogo *online* per il servizio "Libroservo".

Per quanto riguarda la partecipazione di esperantisti vicentini alle iniziative di associazioni esperantiste italiane e internazionali si deve sottolineare la partecipazione alla commemorazione del 70° anniversario della Risoluzione di Montevideo (Uruguay), svoltasi il 10 dicembre 2024, dell'esperantista vicentino Daniele Binaghi in rappresentanza anche della F.E.I. Nel 1954 in quell'assemblea delle Nazioni Unite era stata per la prima volta riconosciuta a livello mondiale la validità e l'utilità della lingua internazionale Esperanto, con la firma di una convenzione tra U.E.A. e U.N.E.S.K.O.

Va anche ricordata la partecipazione della esperantista Mirella De Martini, con alcuni altri soci del *V.E.C.* alla assemblea straordinaria della F.E.I. del 18 aprile per la modifica dello statuto e l'iscrizione al R.U.N.T.S.; e la partecipazione della stessa ad altri eventi organizzati dalla F.E.I. o da altri gruppi locali: il 14 aprile alla "3° Giornata Marignoni" presso la biblioteca di Crema (CM); il 26 maggio alla visita del Sacro Monte di Varallo Sesia (VC), raggiunto da Novara in treno storico; dal 24 al 31 agosto al 90° Congresso Nazionale a Montecatini Terme con tema "*L'Esperanto per la competenza linguistica e interculturale*"; dal 5 all'8 settembre al congresso U.E.C.I. di Roma.

La stessa prof. De Martini ha curato nel corso dell'anno l'allestimento della vetrinetta in Corso Palladio con locandine informative a tema, in concomitanza con eventi esperantisti e locali.

Durante i mesi di ottobre e novembre da Malnich e Beniero sono stati recuperati molti scatoloni di materiale esperantista che Antonio Matteazzi custodiva a casa sua, sono stati trasportati nel garage della nostra socia Francesca Trussardo e messi a disposizione degli interessati.

L'11 maggio da L. Manlich nel corso della adunata degli Alpini di Vicenza sono state consegnate 15 copie della raccolta di canti tradotti in Esperanto da Filippo Zanoner "*Kanti Kune*" per il sig. Baù di Milano.

I soci Vittoria Beniero, Lauro Manlich e Mirella De Martini in vari momenti hanno preso contatto con il sig. Lorenzo Zanella di Schio che stava preparando per settembre una conferenza al palazzo Toaldo-Capra di Schio, nella quale avrebbe dovuto esserci un posto importante anche per l'Esperanto. Ma dai contatti preliminari si è capito che era troppo incerta la situazione, e allora si è deciso di non partecipare.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua va ricordato un corso di primo grado, tenuto dalla stessa De Martini, con frequenza abbastanza regolare di due allieve, non concluso per sopravvenuti impegni delle stesse, che non sono più riuscite a riprendere a novembre 2024 in quanto l'agibilità del locale concesso al *V.E.C.* era stata sospesa per lavori interni all'edificio e non si era stati informati con anticipo sufficiente per poterlo comunicare agli interessati.

E' continuata anche l'iniziativa da parte del sottoscritto di inserire un segnalibro appositamente ideato per il *V.E.C.* dal pittore esperantista Vico Calabrò in tutti i libri anche della biblioteca pubblica che gli capita di maneggiare,

Ora ci si presenta un nuovo anno nel quale ci si propone di riprendere le abituali attività del Gruppo, incentivando le iniziative volte a diffondere la conoscenza della lingua, convinti della sua validità e della sua utilità per promuovere nel mondo iniziative di pace e di solidarietà fra tutti i popoli.

Galdino Pendin

Vicenza, 18 gennaio 2025